

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mammanti & Vegler
Via Prefettura, 8 Udine e su cura in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,-; Quarta
pagina Cent. 50 (800 per pagina); Cronaca L. 2,-; Per Ultras:
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Balciani dopo la guerra

Secondo il programma degli alleati

In un telegramma da Parigi si dice: « Petit Parisien » riceve da Sofia: « diplomatico bulgaro ha dichiarato: aspettiamo proposte dirette dall'Europa. Lo « statu quo » territoriale è impossibile. Il Montenegro deve ottenere il « vilayet » di Scutari; la Serbia e la vecchia Serbia e un porto sull'Adriatico, la Grecia, la Tessaglia e l'Egeo meridionale, e la Bulgaria deve avere le frontiere stipulate nel trattato di Santo Stefano con Salonicco ed Adrianopoli. L'Europa deve fare i conti col « accordo balcanico ».

Nessuno può sapere se tale sia veramente il programma degli alleati. Anzi ritenersi che non sia, anche perché se si terrebbe conto della Romania, a quale ha pure giuste rivendicazioni di affacciare. Il suo Governo ha, forse, a colpa, di non aver sentito che, a certe ore, per gli interessi ideali di un popolo, occorre dimenticare i risentimenti anche più fondati. Più che la diplomazia bisogna fidare nella propria forza e nel proprio diritto. Per la provocata irritazione del trattato ricevuto dalla Russia nel '77, la Romania divenne turcofila e oggi trova in disparte. Non per ciò coloro quali augurano che, per la pace dell'Europa, la penisola balcanica sia fra poco un assotto duraturo, debbono non pensare che sarebbe imprudente trascurare i legittimi voti della nazionalità rumena.

A parte questo, e qualche reticenza alla amplissima interpretazione data alla Bulgaria al trattato di Santo Stefano, non si vede perché dovrebbe essere ragionevolmente contrastata l'attuazione del programma degli alleati. Ma, e chi avrebbe da sollevare il contrasto? Gli alleati sono vittoriosi. E che da loro non solo la potenza militare — pur sempre decisiva — ma la potenza morale. Un deputato mi diceva oggi: — Come si spiegano le dichiarazioni di sir Grey, così disse ora da quelle di una settimana fa? Allora dichiarava indispensabile il sostentamento dello « statu quo ».

La spiegazione è facilissima: è intervenuta la forza persuasiva della allegria. Esse hanno dimostrato la possibilità di qualsiasi resistenza alla Turchia superstita. Ed hanno anche operato sull'opinione pubblica. La moltitudine, infatti, addormentata in quella tale faccenda dello « statu quo », stanca e paurosa dall'impopolarità della diplomazia, si era presentata disinteressata: non voleva più sentir parlare dei Dardanelli, del Coruo d'Oro, delle vecchie e stupide e false che vi si connezzavano. Ma oggi l'opinione pubblica è balzata sui piedi per un generoso impeto di entusiasmo suggerito dall'apparizione dei popoli balcanici nella vita operante del mondo. E l'entusiasmo non è soltanto prodotto dalle vittorie, ma da un sentimento, da una visione esatta delle energie morali. Quale energia di verità, di patriottismo, di devozione in quei popoli! Poveri, abbandonati, disprezzati anche essi hanno con fedeltà e sacrificio lavorato negli anni, per la prova. E quando questa è venuta, essi si sono presentati alla guerra stupendamente pronti: mobilitazione compiuta, e completamente compiuta, in pochi giorni; armamento completo, mezzi sussidiari sufficienti per primo, eccellenti per qualità. Davanti al sfacelo dell'organismo musulmano, sopravvivevano soltanto per la soddisfazione di cupidigie personali, essi danno data la dimostrazione di uno sforzo immenso prodotto in silenzio, e nella cooperazione di tutti. Sono questi i giapponesi dell'Europa.

Ora le anime hanno protissimo intuito di queste magnifiche virtù collettive e hanno dedicato il più puro entusiasmo loro a quei popoli giovani, ma solo perché sono vincenti, ma perché hanno mostrato di essere indipendenti forti, di avere adempiuto indipendentemente il loro dovere nazionale.

Quando Popinote pubblica si manifesta così, che possono più fare i Governi? Essi hanno l'obbligo, per la stessa conservazione loro, di inchinarsi alla grande, effettiva sovranità che sorge. Ecco perché sir Grey, e certo anche altri governanti, appaiono oggi quasi da qualche settimana fa, nel considerare il problema di Oriente. Secondo il giornale francese quel diplomatico bulgaro avrebbe anche detto: — L'Europa deve fare i conti col « accordo balcanico ».

La guerra nei Balcani

La situazione di Adrianopoli è sempre oscura

Un bottino di aeroplani

Londra, 11 — Il « Times » ha da Sofia che il quartier generale bulgaro fu trasportato a Kilkisse. Impossibile sapere qualche cosa sui movimenti delle truppe bulgare davanti a Cialagla. Si annuncia che Eregari e Silivri due forti di Adrianopoli, furono presi dai bulgari, ma mancano le notizie ufficiali.

Alcuni aeroplani turchi, che non furono neppure tolti dai loro imballaggi, furono dai bulgari presi a Kilkisse. Essi daranno un prezioso rinforzo alla flotta aerea bulgara, consistente attualmente in due palloni frenati, sette biplani, otto monopiani e quattro biplani inglesi di cui tre non sono ancora arrivati.

Non si fece ancora l'offerta della mediazione, ma si è informati che le legazioni di Grecia e Russia riceveranno in proposito istruzioni dai loro governi, e che le altre legazioni attendono pure al più presto istruzioni. Si può dunque aspettare ben presto un passo collettivo.

Rodosto ripresa

Costantinopoli, 11. — Il comandante della flotta ottomana appienato a cannonate una batteria bulgara sulla costa di Rodosto. Secondo le notizie dei giornali, i bulgari avevano occupato ieri l'altro Rodosto e l'incrociatore « Messudji » ricevette l'ordine di bombardare la città per facilitare lo sbarco di tremila uomini imbarcati su due trasporti. Lo sbarco avvenne ieri. I bulgari abbandonarono Rodosto che fu rioccupata dai turchi.

L'investimento di Scutari

Truppe turche cannonaggiate dai comittoni

Catigine, 11. — Il bombardamento di Monte Tarabosch coperto di neve, continua. I nemici non rispondono. Scutari ed i suoi dintorni vengono bombardati. Le truppe turche assediato nei forti tentarono costretti dalla fame, di rifugiarsi nella città, ma furono respinti dall'artiglieria dei turchi di Scutari e dovettero perciò ritornare sulle posizioni di Taraboschi. Le comunicazioni con San Giovanni di Medua furono ristabilite. Corre voce che l'esercito serbo avanzi per raggiungere le truppe montenegrine intorno a Scutari.

L'avanzata della cavalleria serba

La popolazione disarmò le truppe turche

Belgrado, 11. — Un dispaccio dal quartiere generale serbo annuncia che la cavalleria agli ordini del comandante Popovic occupò Doiran facendo un migliaio di prigionieri. La popolazione di Doiran, avendo appreso l'arrivo dei serbi, disarmò le truppe turche e legò il loro colonnello. Gli abitanti accolsero i serbi al loro ingresso con grande entusiasmo.

Thalatta Thalatta!

LE AVANGUARDIE SERBE TOCCANO L'ADRIATICO

Belgrado, 11. — Si ha da Uskub che l'avanguardia del terzo esercito serbo si è avanzata fino all'Adriatico. Il distaccamento serbo si è riunito alla foce del fiume Mat al sud d'Alessio colle truppe montenegrine e si avanzò lungo la costa del mare verso Durazzo. Una seconda colonna serba si avvanza nella valle della Drina attraverso vie poco praticabili direttamente verso Durazzo, ma in seguito alla neve, alta oltre un metro, procede stentatamente. L'arrivo delle truppe serbe è atteso entro due giorni al massimo.

Disastro ferroviario

Nuova York 11. — Un treno merci ebbe stamane uno scontro con un treno escursionisti a Yasco. Vi furono 80 morti e più di 50 feriti. Molte vittime rimasero talmente mutilate da essere irriconoscibili.

La guerra nei Balcani

La situazione di Adrianopoli è sempre oscura

Un bottino di aeroplani

Londra, 11 — Il « Times » ha da Sofia che il quartier generale bulgaro fu trasportato a Kilkisse. Impossibile sapere qualche cosa sui movimenti delle truppe bulgare davanti a Cialagla. Si annuncia che Eregari e Silivri due forti di Adrianopoli, furono presi dai bulgari, ma mancano le notizie ufficiali.

Alcuni aeroplani turchi, che non furono neppure tolti dai loro imballaggi, furono dai bulgari presi a Kilkisse. Essi daranno un prezioso rinforzo alla flotta aerea bulgara, consistente attualmente in due palloni frenati, sette biplani, otto monopiani e quattro biplani inglesi di cui tre non sono ancora arrivati.

Non si fece ancora l'offerta della mediazione, ma si è informati che le legazioni di Grecia e Russia riceveranno in proposito istruzioni dai loro governi, e che le altre legazioni attendono pure al più presto istruzioni. Si può dunque aspettare ben presto un passo collettivo.

Rodosto ripresa

Costantinopoli, 11. — Il comandante della flotta ottomana appienato a cannonate una batteria bulgara sulla costa di Rodosto. Secondo le notizie dei giornali, i bulgari avevano occupato ieri l'altro Rodosto e l'incrociatore « Messudji » ricevette l'ordine di bombardare la città per facilitare lo sbarco di tremila uomini imbarcati su due trasporti. Lo sbarco avvenne ieri. I bulgari abbandonarono Rodosto che fu rioccupata dai turchi.

L'investimento di Scutari

Truppe turche cannonaggiate dai comittoni

Catigine, 11. — Il bombardamento di Monte Tarabosch coperto di neve, continua. I nemici non rispondono. Scutari ed i suoi dintorni vengono bombardati. Le truppe turche assediato nei forti tentarono costretti dalla fame, di rifugiarsi nella città, ma furono respinti dall'artiglieria dei turchi di Scutari e dovettero perciò ritornare sulle posizioni di Taraboschi. Le comunicazioni con San Giovanni di Medua furono ristabilite. Corre voce che l'esercito serbo avanzi per raggiungere le truppe montenegrine intorno a Scutari.

L'avanzata della cavalleria serba

La popolazione disarmò le truppe turche

Belgrado, 11. — Un dispaccio dal quartiere generale serbo annuncia che la cavalleria agli ordini del comandante Popovic occupò Doiran facendo un migliaio di prigionieri. La popolazione di Doiran, avendo appreso l'arrivo dei serbi, disarmò le truppe turche e legò il loro colonnello. Gli abitanti accolsero i serbi al loro ingresso con grande entusiasmo.

Thalatta Thalatta!

LE AVANGUARDIE SERBE TOCCANO L'ADRIATICO

Belgrado, 11. — Si ha da Uskub che l'avanguardia del terzo esercito serbo si è avanzata fino all'Adriatico. Il distaccamento serbo si è riunito alla foce del fiume Mat al sud d'Alessio colle truppe montenegrine e si avanzò lungo la costa del mare verso Durazzo. Una seconda colonna serba si avvanza nella valle della Drina attraverso vie poco praticabili direttamente verso Durazzo, ma in seguito alla neve, alta oltre un metro, procede stentatamente. L'arrivo delle truppe serbe è atteso entro due giorni al massimo.

Disastro ferroviario

Nuova York 11. — Un treno merci ebbe stamane uno scontro con un treno escursionisti a Yasco. Vi furono 80 morti e più di 50 feriti. Molte vittime rimasero talmente mutilate da essere irriconoscibili.

La forza navale d'Italia

passata in rivista dal Re nel golfo di Napoli

Napoli, 11. La forza navale partecipante alla rivista e comprendente quattro divisioni e tre squadriglie di siluranti si trovava ancorata nello spaccchio d'acqua prospiciente la via Caracciolo colle navi maggiori disposte su due linee parallele tra Posillipo e Castel dell'Ovo. La squadriglia delle Siluranti era disposta su tre linee fra le navi e la costa.

Le navi erano in assetto di guerra colla fronte sgombrata. Alle dieci la « Trinacria » con a bordo i sovrani e i reali principi lascia la boga d'ormeggio della rada di Santa Lucia salutato dalla salva dell'artiglieria delle navi e scortata dalle cinque torpediniere che parteciparono al glorioso « raid » dei Dardanelli si dirige per Castel dell'Ovo per passare fra le due linee delle grandi navi.

La « Trinacria » percorre la fronte della linea interna, inverte quindi la rotta e percorre la fronte esterna. A mano a mano che passa dinanzi alle navi queste rendono gli onori al sovrano.

Gli ufficiali sono in divisa di gala, gli equipaggi schierati sul ponte eseguono il saluto alla voce, le musiche delle navi ammiraglie intonano la marcia reale.

Il tempo, coperto con nebbia, fece ritardare d'un ora l'inizio della rivista. Finita questa prima parte della rivista, la « Trinacria » si porta circa a 5 miglia al sud di Capo Miseno per attendere che la forza navale si metta in moto ed evolucina per portarsi al defilamento.

A un tempo le navi salgono l'ancora e si dispongono su doppia linea di fronte dirigendosi al largo e allontanandosi con convenienza accettata simultaneamente le navi maggiori vengono a formarsi su due colonne parallele, dirigendo verso la nave reale.

La linea di fila delle squadriglie siluranti si porta alla conveniente distanza a poppa e sulla dritta della formazione della forza navale.

La nave « Quarto » segue le siluranti.

La « Trinacria » navigando ad alta velocità si avvanza e passa fra le due colonne di navi che rendono gli onori al sovrano col saluto alla voce e colle musiche a mano a mano che sfilano presso la nave reale. Lo sfilamento è eseguito con grande precisione e rapidissimo.

Dura circa tre minuti. A dritta della « Tricantia » passano successivamente la nave « Regina Elena », Napoli, Vittorio Emanuele, Pisa, Analfi, San Giorgio » a sinistra passano corrispondentemente le navi « Re Umberto, Sicilia, Sardegna, Garibaldi, Ferruccio, Varese ». Lo spettacolo è molto imponente.

Oltrepassato le due colonne di navi la « Trinacria » riduce l'andatura mentre le siluranti a grande velocità si portano alla posizione opportuna ed eseguono lo sfilamento successivamente per squadriglia passando la poppa a brevissima distanza dalla nave reale.

La manovra viene eseguita con precisione che suscita l'ammirazione. La magnifica rivista così è terminata. La « Trinacria » e le navi ritornano al loro posto d'ancoraggio.

Subito dopo l'ammiraglio con tutti i comandanti delle navi siluranti e della forza navale sono chiamati a gran rapporto sulla nave reale. Tutti i comandanti, ammiragli ed ufficiali, vengono riuniti per la solenne cerimonia della consegna fatta dal Re delle medaglie d'oro alle torpediniere che preero parte al « raid » dei Dardanelli. Sono presenti insieme all'ammiraglio Mille i comandanti che seguirono l'audace impresa, i capitani di corvetta Fenui, Bucci, Morena, Siriani e Di Somma.

Ai Garibaldini del mare

Napoli, 11. — Alle ore 16 nel piazzale della rotonda di Via Caracciolo ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna della bandiera e della medaglia d'oro alla forza da sbarco fatta da S. M. il Re.

Enorme folla si accalcava dietro ai cordoni delle truppe e dei carabinieri. In apposite recinte preero posto il presidente del Senato e della Camera e le alti cariche militari e civili, gli addetti navali esteri, i senatori, i deputati, gli alti ufficiali dell'esercito e

L'ufficio stampa comunica ufficialmente un telegramma annunciante che i turchi attaccarono i greci a Socovizza e tolsero sette cannoni ai greci che fuggirono.

A Scutari e Giannina la situazione è incamminata. Si segnalano tra i protughi nuovi casi di colera.

La conquista economica della Tripolitania

Ora che la Tripolitania e la Cirenaica sono passate definitivamente in possesso dell'Italia, è bene esprimere un giudizio imparziale e sereno sulla conquista economica di questi vasti territori.

E diciamo subito che la soluzione del problema coloniale non può essere l'opera di un giorno; ma richiede un lavoro lungo e paziente e richiede soprattutto uno studio serio, meditato e profondo delle condizioni dei luoghi sulle quali non si hanno ancora notizie precise ed esattamente controllate. Non mancano, è vero, studi e monografie sulle condizioni della Tripolitania e della Cirenaica; ma — come i lettori sanno — non sono né poche, né lievi le discordanze tra coloro che pure hanno visitato i luoghi ed hanno voluto studiarli.

Così, mentre vi è chi entusiasticamente proclama che quelle terre rappresentano una miniera d'oro a portata di mano, v'è per contro, chi malinconicamente sentenzia che nulla o quasi nulla v'è da fare in esso; di guisa che in quale splendoro della terra promessa alla devastazione del deserto.

E' evidente ed intuitivo che tra queste 2 opinioni così discordanti e contraddittorie, la verità si trova in mezzo. Per parte nostra crediamo che in quei paesi, ormai definitivamente italiani, vi sia un vasto campo nel quale potrà utilmente esercitarsi l'opera di un grande e nel quale potrà trovare largo sfogo la nostra emigrazione, costretta ora ad andare raminga in lontani paesi, nei quali è spesso esposta ad angustie di ogni specie.

Ma se tutto ciò è evidente, non è però meno evidente ancora che, avanti di iniziare l'opera di colonizzazione, che deve aumentare la produttività di vasti territori rimasti allo stato primitivo, senza il sussidio di tutte le risorse della civiltà e del progresso, occorre procedere allo studio serio, accurato e savio delle reali condizioni dei paesi stessi, affinché sappia ciò che è possibile fare, con sicurezza di profitto, e ciò che non deve essere nemmeno tentato, perché senza alcuna probabilità di buon successo. Questo studio ha da essere suddiviso e condotto separatamente, ad opera di persone capaci, competenti e serie. Così dovrà essere rivolto all'agricoltura, con speciale riguardo alle condizioni del sottosuolo, per accertare se e in quali parti è possibile trovare l'acqua, ricerca che deve essere fatta da abili agricoltori e specialisti idraulici.

Né meno importanti sembrano essere le questioni relative alle risorse minerarie, specie di alcune regioni; di esse occorrerà che si occupino coloro che hanno competenza speciale nelle miniere allo stesso modo che altri, per ragioni di competenza, dovrà esaminare la questione, delle strade e delle opere pubbliche. Problemi tutti i quali richiedono lungo, accurato studio ed esigono poi tempo non breve per essere praticamente risolti, tenuto anche conto che occorreranno capitali ingenti come del resto non hanno fatto nemmeno paesi più ricchi del nostro, quando hanno intrapreso la soluzione di problemi analoghi.

E' noto, infatti, che anche i paesi più largamente provvisti di capitali disponibili hanno proceduto per gradi nelle opere necessarie alle colonie, dalle quali hanno cercato però di trarre il maggiore profitto mediante studi in base ai quali hanno potuto abilmente sfruttare le ricchezze nascoste. La storia coloniale di tutti i paesi presenta questo lato caratteristico, e dimostra che le iniziative sane e feconde trovano nei paesi annessi largo campo d'azione proficua; mentre riscono, al contrario, spesso a disillusioni e a crisi, tutte quelle imprese di carattere sfortunatamente speculativo, che pure hanno tanta potenza di seduzione specialmente nel mondo moderno.

E poichè noi dobbiamo avere il coraggio di dire la verità e di levare la voce per richiamare l'attenzione del paese su quelli che potrebbero essere i nostri pericolosi difetti, così vogliamo dire che si impona, fin dal principio, una specie di azione assidua di vigilanza in tutto ciò che si propone di fare nei nuovi paesi aggiunti all'Italia, affinché si trovi modo di sbarare la strada alle iniziative che non diano sicuro affidamento di serietà e di rettitudine.

A questo proposito dobbiamo lodare il provvedimento preso a suo tempo dal Governo per impedire la speculazione sui terreni a Tripoli, speculazione nella quale potevano entrare anche elementi stranieri, e che sarebbe stata, ad ogni modo, un cattivo principio di colonizzazione, perché avrebbe sbrigliato le fantasie e creato in breve, una situazione pericolosa,

Il saluto alle navi lontane

Napoli, 11. — Il ministro della marina ha inviato all'ammiraglio Amaro d'Aste ed ai comandi navali di Tripoli e di Massaua il seguente telegramma: « Sua Maestà il Re nel passare in rivista le forze navali riunite nel golfo di Napoli ha rivolto il suo augurio pensiero anche alle navi lontane d'Italia che della flotta fanno parte ed io sono orgoglioso di rendere noto il sovrano affettuoso interessamento ».

Gli auguri e le congratulazioni di Francesco Giuseppe

Napoli, 11. — Il Re ha ricevuto il seguente telegramma spedito da Budapest dall'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria: « A. S. M. il Re d'Italia - Napoli ».

Amato dalla più sincera amicizia mi affretto a rivolgere a V. M. i miei voti caldissimi per l'anniversario della sua nascita. Colgo con piacere questa occasione per felicitare al tempo stesso molto sinceramente dei felici risultati che l'azione libica recentemente terminata ha avuto per l'Italia, nonché delle alte virtù militari di cui l'esercito e la flotta di V. M. hanno dato prova in questa campagna.

Francesco Giuseppe.

Significative cortesie di ministri

Napoli, 11. — Il ministro della marina, on. Leonardo Cattolica, ha ricevuto il seguente telegramma del segretario di stato tedesco per la marina, grande ammiraglio Von Tirpitz: « Oggi, nel giorno della rivista della flotta vittoriosa, vivamente congratulato E. V. della decorazione conferita a Lei da S. M. il Re. Questa alta onorificenza deve darLe grandissima soddisfazione, perché dovuta alla iniziativa ed alla faticabile attività dell'E. V. ed al lavoro dei suoi predecessori ha continuato con tanto grande successo. P. to: Grande Amm. Von Tirpitz ».

L'on. Leonardo Cattolica ha risposto subito a questo cortese telegramma con parole di viva gratitudine esprimendo inoltre i sensi di cameratismo fra le due marine.

Il telefono del « Paese » porta il N. 2-11.

La conquista economica della Tripolitania

Ora che la Tripolitania e la Cirenaica sono passate definitivamente in possesso dell'Italia, è bene esprimere un giudizio imparziale e sereno sulla conquista economica di questi vasti territori.

E diciamo subito che la soluzione del problema coloniale non può essere l'opera di un giorno; ma richiede un lavoro lungo e paziente e richiede soprattutto uno studio serio, meditato e profondo delle condizioni dei luoghi sulle quali non si hanno ancora notizie precise ed esattamente controllate. Non mancano, è vero, studi e monografie sulle condizioni della Tripolitania e della Cirenaica; ma — come i lettori sanno — non sono né poche, né lievi le discordanze tra coloro che pure hanno visitato i luoghi ed hanno voluto studiarli.

Così, mentre vi è chi entusiasticamente proclama che quelle terre rappresentano una miniera d'oro a portata di mano, v'è per contro, chi malinconicamente sentenzia che nulla o quasi nulla v'è da fare in esso; di guisa che in quale splendoro della terra promessa alla devastazione del deserto.

E' evidente ed intuitivo che tra queste 2 opinioni così discordanti e contraddittorie, la verità si trova in mezzo. Per parte nostra crediamo che in quei paesi, ormai definitivamente italiani, vi sia un vasto campo nel quale potrà utilmente esercitarsi l'opera di un grande e nel quale potrà trovare largo sfogo la nostra emigrazione, costretta ora ad andare raminga in lontani paesi, nei quali è spesso esposta ad angustie di ogni specie.

Ma se tutto ciò è evidente, non è però meno evidente ancora che, avanti di iniziare l'opera di colonizzazione, che deve aumentare la produttività di vasti territori rimasti allo stato primitivo, senza il sussidio di tutte le risorse della civiltà e del progresso, occorre procedere allo studio serio, accurato e savio delle reali condizioni dei paesi stessi, affinché sappia ciò che è possibile fare, con sicurezza di profitto, e ciò che non deve essere nemmeno tentato, perché senza alcuna probabilità di buon successo. Questo studio ha da essere suddiviso e condotto separatamente, ad opera di persone capaci, competenti e serie. Così dovrà essere rivolto all'agricoltura, con speciale riguardo alle condizioni del sottosuolo, per accertare se e in quali parti è possibile trovare l'acqua, ricerca che deve essere fatta da abili agricoltori e specialisti idraulici.

Né meno importanti sembrano essere le questioni relative alle risorse minerarie, specie di alcune regioni; di esse occorrerà che si occupino coloro che hanno competenza speciale nelle miniere allo stesso modo che altri, per ragioni di competenza, dovrà esaminare la questione, delle strade e delle opere pubbliche. Problemi tutti i quali richiedono lungo, accurato studio ed esigono poi tempo non breve per essere praticamente risolti, tenuto anche conto che occorreranno capitali ingenti come del resto non hanno fatto nemmeno paesi più ricchi del nostro, quando hanno intrapreso la soluzione di problemi analoghi.

E' noto, infatti, che anche i paesi più largamente provvisti di capitali disponibili hanno proceduto per gradi nelle opere necessarie alle colonie, dalle quali hanno cercato però di trarre il maggiore profitto mediante studi in base ai quali hanno potuto abilmente sfruttare le ricchezze nascoste. La storia coloniale di tutti i paesi presenta questo lato caratteristico, e dimostra che le iniziative sane e feconde trovano nei paesi annessi largo campo d'azione proficua; mentre riscono, al contrario, spesso a disillusioni e a crisi, tutte quelle imprese di carattere sfortunatamente speculativo, che pure hanno tanta potenza di seduzione specialmente nel mondo moderno.

E poichè noi dobbiamo avere il coraggio di dire la verità e di levare la voce per richiamare l'attenzione del paese su quelli che potrebbero essere i nostri pericolosi difetti, così vogliamo dire che si impona, fin dal principio, una specie di azione assidua di vigilanza in tutto ciò che si propone di fare nei nuovi paesi aggiunti all'Italia, affinché si trovi modo di sbarare la strada alle iniziative che non diano sicuro affidamento di serietà e di rettitudine.

A questo proposito dobbiamo lodare il provvedimento preso a suo tempo dal Governo per impedire la speculazione sui terreni a Tripoli, speculazione nella quale potevano entrare anche elementi stranieri, e che sarebbe stata, ad ogni modo, un cattivo principio di colonizzazione, perché avrebbe sbrigliato le fantasie e creato in breve, una situazione pericolosa,

Il telefono del « Paese » porta il N. 2-11.

costi come è avvenuto in altri paesi coloniali e con coloniali, tra i quali ultimi l'Italia si è, pur troppo, distinta. Ora l'accoppiamento dei terreni è una forma di speculazione che attrae e seduce per la rapidità del guadagno non studiati che permette di realizzare ai più fortunati, salvo a lasciar poi nelle strette di difficoltà gravi i ritardatari, i quali si avvedono, però sempre troppo tardi, di non essere arrivati a tempo.

Tutto dica, insomma, che l'impresa di colonizzazione deve essere preceduta da accurati, pazienti e meditati studi. Non mancano in Italia né i tecnici valorosi, né le braccia per dare esecuzione ai disegni tecnici meditati e solidamente basati. L'essimo della vicina Tunisia nella quale l'opera degli italiani ha efficacemente cooperato alla fortunata riuscita dei disegni escogitati dai competenti, dimostra che potremo fare sicuro assegnamento sull'opera della popolazione industriale specializzata della Sicilia e del Mezzogiorno orientale.

Intendiamo parlare, bene inteso, delle grandi opere agricole, industriali e dei lavori pubblici da fare nei due paesi, opera e lavori per i quali occorrono piani meditati e seri, affinché lo scopo che l'Italia si prefigge sia completamente raggiunto. E a questo intento crediamo non sia possibile provvedere senza l'opera di commissioni speciali per ogni distinta materia commissioni nelle quali non devono

entrare gli elementi decorativi, ma unicamente gli uomini di riconosciuta competenza tecnica, giacché l'azione che l'Italia deve svolgere non ha da essere accademica, ma eminentemente pratica e positiva.

Diciamo ciò, perché intendiamo che il solo accento alla necessità della nomina di commissioni potrebbe far sorridere tutti coloro che non hanno molta fiducia nei risultati pratici delle commissioni in genere e di quelle nominate dal governo in specie.

Importa soprattutto che le due vaste provincie non divengano campo aperto a tutte le imprese senza base di serietà tecnica e morale, non divengano palestra di cupidigie e di speculazioni smodate e folli. Occorre trovare il modo che tutto ciò che si farà laggiù abbia serietà e correttezza, in guisa che i capitali che vi si impiegheranno diano il frutto e non vadano sommersi in oriel che si ripercuoterebbero sull'Italia. Tutto ciò va inteso naturalmente nelle grandi linee, giacché non è possibile controllare le minute iniziative, le quali possono non riuscire e che devono necessariamente essere lasciate a se stesse. Ma per tutto il resto, vale a dire, per tutto ciò che costituisce la messa in valore delle due provincie e il loro sfruttamento economico, sociale e civile, occorre procedere con meditato studio e soprattutto, con disciplina: compito non agevole che il Governo deve concludere, ora che conclusa è stata la pace.

Il Congresso Radicale

Roma, 11 — Il V. Congresso radicale ha continuato ieri i suoi lavori con la discussione sulla tattica del partito.

Parlano Silvagni di Bologna, Maiano e Massimo Favai il più forte assertore del partito radio-socialista. L'on. Favai fece delle notevoli dichiarazioni che possono essere così riassunte:

Il partito radicale è nazionale democratico per la trasformazione degli istituti, trasformazione che lo farà spingere gradatamente e irresistibilmente verso i socialisti e i repubblicani di buona fede. Il nemico unico e grande è il partito clericale. In Italia, ove si insinua il Vaticano, il radicalismo ha funzione di promessa di lotta di conquista dell'avvenire (appiani vivissimi).

La discussione si fa assai ampia e vengono presentati numerosi emendamenti all'ordine del giorno dei relatori Petriboni e Lapegna. Un grande tumulto sorge durante la discussione del seguente emendamento Montanari-Sacurti.

a) nelle grandi città, a più collegi politici è ammessa la costituzione di associazioni radicali per ogni collegio sotto la tutela della Direzione generale del partito;

b) le varie sezioni debbono costituirsi in un'assemblea che deliberi a maggioranza per tutte le questioni di interesse generale e per quelle attinenti alle elezioni politiche e amministrative.

Questo emendamento è respinto. È approvato invece un emendamento Angiolini con cui il comma dell'ordine del giorno riguardante la ne anni per essere candidati non ha valore retroattivo e solo riguarda le iscrizioni avvenute dopo il presente congresso.

Quindi il Congresso approva l'ordine del giorno Lapegna Petriboni che suona così:

Il V Congresso Nazionale del Partito Radicale Italiano: Considerato che la concessione realistica dei problemi politici, anche in rapporto agli atteggiamenti ed alle imprese della Nazione nelle competizioni internazionali, ha proiettato alla democrazia radicale le simpatie della coscienza nuova del Paese e fecondate quelle tendenze rinnovatrici dello spirito pubblico che dovranno dare, attraverso il suffragio universale e la riforma dell'educazione popolare, germogli fecondi;

azione collettiva sistematica che per i caratteri di organizzazione e di permanenza diventa funzione statale e coefficiente potente per il trionfo finale della colonizzazione mondiale e dell'equilibrio delle razze umane:

ritenuto che la solidarietà umana ed il libero scambio universale sono limiti ideali che non escludono nella realtà particolari aggruppamenti nazionali e transitori regimi protezionistici;

ritenuto che la penisola nostra deve per ragioni imprescindibili di esistenza garantire i mari che la circondano e deve in contempo predisporre un sistema di mezzi adatti allo sviluppo della colonizzazione libera ed ufficiale; afferma che la legge di formazione delle democrazie non è incompatibile con la politica coloniale;

che è legittimo e necessario anche per l'Italia lo sforzo di espansione, che interessi civili e nazionali impongono a tutti gli Stati moderni;

fa voti per l'intensificazione delle cure nelle colonie libere e di diretto dominio e per il loro possibile progresso coordinato svolgimento; per l'impiego produttivo delle spese pubbliche commensurate alla potenzialità economica del paese e dirette alla creazione di condizioni di civiltà e di sicurezza che rendono possibile la valorizzazione delle nuove terre a mezzo della libera esplicazione del lavoro e del capitale nazionale senza impedimenti artificiali e burocratici e senza sfruttamenti affaristici;

All'unanimità si approvano le conclusioni Villa-Alessio sulla politica finanziaria, con la quale si giudica urgente ed imprescindibile la riforma dell'amministrazione e della tassazione degli enti locali da ottenersi mediante:

a) un riparto più razionale delle funzioni dello Stato, delle provincie e dei Comuni e delle spese relative;

b) la distinzione dei comuni in grandi città, borgate e comuni rurali e l'assegnazione d'una finanza appropriata al fabbisogno di tali classi di enti pubblici;

preventi generali del bilancio. Inoltre si delibera che la propaganda radicale e ogni forma politica del Partito siano dirette con energia azione al raggiungimento sollecito dell'altissimo fine, da cui oggi è lontana solamente l'Italia tra i paesi di civiltà superiore, tra i quali tutta l'assicurazione operaia è attuata.

Viene proclamata l'elezione di balottaggio per due membri della direzione del partito. Sono eletti gli onor. Lembo Alessio e Samba.

Cronaca Provinciale

da Cividale

S. Martino 11. — Per la ricorrenza tradizionale di S. Martino oggi la città è animatissima. Posi però gli affari che furono conclusi, tanto al mercato bovino, che riuscì fiacco, quanto per gli altri commerci.

Invece affari d'oro fecero i trattori, gli osti ed i casotti in Piazza del Duomo.

Il «Friuli» è stato tutto il giorno affollatissimo di briciole compagne, tra le quali l'insuperabile signor «Barco» regnò sovrano con il fine spirito di cui sa sempre interessare le sue conversazioni.

Grave disgrazia di una guardia di finanza

Ieri nel pomeriggio venne accolto d'urgenza all'Ospedale, il giovane Dalla Casa Arturo d'anni 20 da Azzano d'Emilia, guardia di finanza, appartenente alla brigata di Albano, per ferite multiple alla faccia.

Il Dalla Casa, venendo in bicicletta da Albano a Cividale per ragioni di servizio, giunto a metà strada ebbe la forcella della macchina fraccasata e fece quindi una grave caduta. Il medico dott. Sartogo lo dichiarò guaribile in una ventina di giorni.

da Spilimbergo

Mostra bovina

11. — Per iniziativa del Comitato Agrario di Spilimbergo-Masiago e della Sezione della Cattedra Ambientale di Agricoltura per l'alto Friuli occidentale venne indetta, per il 30 marzo 1913, una Mostra bovina intercomunale per animali di tipo juraesico da tenersi in Spilimbergo.

Potranno partecipare alla Mostra gli allevatori dei Comuni di Arzene, Valvasone, S. Martino al Tagliamento, S. Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo, Squalis, Travosio, Pizzano.

Il Comitato Ordinatore, sotto la Presidenza Onoraria del comm. prof. grand'uff. Domenico Pacile, del conte senatore di Prampero, degli onorevoli Odorico e Rota e dei sindaci di Spilimbergo e Masiago, ha già diramato agli interessati copia del programma e del regolamento.

Saranno assegnate oltre 1000 lire di premi, numerose medaglie e diplomi.

Casari in assemblea

11. — Ieri all'Albergo «Alta Rosa» si riunirono una trentina di casari, ai quali parlarono il prof. Tosi ed il sig. Dal Fant' sull'utilità e sui vantaggi dell'organizzazione.

Seguì quindi un banchetto nel quale furono pronunciati vari brindisi.

da Pordenone

Autorizzazione ad accettare legati

Il Prefetto ha pubblicato due decreti con i quali:

— La Congregazione di Carità di Pordenone è autorizzata ad accettare il legato di L. 375 disposto dal defunto ingegnere Damiano Roviglio con testamento olografo 20 dicembre 1911.

— La Casa di Ricovero Umberto I. di Pordenone è autorizzata ad accettare il legato di lire 5000 disposto dalla defunta signora Giuseppina Innocente con testamento olografo del 30 ottobre 1909.

Furto

11. — La scorsa notte i soliti ignoti penetravano nei locali della Cooperativa Amman asportando dieci paia di scarpe da uomo, alcune da bambino, due vestiti, tre cappelli e L. 1.50 in moneta di rame.

Del furto fu presentata denuncia al delegato Abrescia.

Ucciso dall'automobile

Il vecchio Pietro Pasini, d'anni 72, attraversando la strada rimaneva investito da una automobile guidata dallo «chauffeur» Delle Vedove. Nella caduta il povero vecchio riportava la frattura d'una costola.

Nella notte il disgraziato Pasini moriva.

da Povoletto

Tentato rubare in Chiesa

11. — La notte di sabato scorso i soliti ladri rimasti naturalmente ignoti tentarono di entrare nella Chiesa di S. Vitale in Sacco, ma il colpo non riuscì a loro favore forse perché disturbati.

Vennero però trovati sul posto alcuni arnesi del mestiere che forse serviranno ad illuminare le ricerche della benemerita.

da Gemona

Ancora del restauri del Duomo

La notizia che giorni fa è travasata riguardo alla ripresa dei lavori di restauro del Duomo è del tutto infondata.

Fu tratto in inganno da una informazione che dovette riscontrare assolutamente inesatta.

Ciò per criticare false interpretazioni e commenti da qualsiasi parte possano venir fatti.

Il corrispondente

da Mortegliano

Conferenza

11. — In un'aula dell'Asilo infantile davanti ad una cinquantina di persone fra le quali notavano parecchi signori e donne del popolo, l'egregio dottor Salvetti, in forma piana tenne ieri un'importante conferenza sul tema: L'acqua produttiva di salute e di ricchezza.

L'oratore tenne incatenato l'uditorio per circa un'ora dimostrando gli enormi vantaggi che ci sono dati dall'acqua pura.

La conferenza era anche d'attualità perché il Municipio di Mortegliano è proprio uno di quelli che dovrebbero fare parte del consorzio dell'acquedotto Rio Gelato, e che finora pare che di ciò non sia proprio accorto.

da S. Giorgio di Nogaro

Per il natalizio del Re

11. — Stamane in occasione del Natalizio del Re, la musica cittadina si svegliò al suono d'allegri inni. Il paese oggi è imbandierato.

Funerale

La stessa banda cittadina che stamane percorreva le vie del paese suonando allegre marce, stasera faceva sentire le sue dolenti note accompagnando all'ultima dimora la buona signora Maria Moran, moglie al sig. Ernesto di qui. La cara salma venne trasportata dall'ospedale d'Udine ove ieri la poverina, quarantottenne, moriva lasciando nella desolazione i quattro figli che teneramente l'amavano e il marito. Imponentissimi riuscirono oggi i funerali per il concorso di popolo che volle dare l'ultimo tributo d'affetto e di stima all'Estinta e le molte belle corone, alcune splendide, di fiori freschi della famiglia e una della locale brigata di guardia di finanza una rappresentanza delle quali seguiva il feretro.

Alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

da Codroipo

Dalla Libia

11. — Ieri fece ritorno dalla Libia, il soldato del 2° reggimento artiglieria di montagna, Vissa Antonio di Flambro, che partecipò ai combattimenti di Misurata dell'8 e 20 luglio.

Dopo tredici giorni di degenza all'Ospedale di Catania, perché affetto da febbre infettiva, gli furono ora concessi tre mesi di licenza.

Lo smarrimento di 1000 lire

Sabato scorso, certo Mauro Eugenio di Roveredo di Varmo, mezzadro dei fratelli Dorigo incassava dal macellaio Carparini Francesco di qui l'importo di due buoi ventidici, oltre un migliaio di lire, che avrebbe dovuto portare ai suoi padroni.

Ma il Mauro, non sa nemmeno lui né come né quando smarriva il portafoglio e dopo molte ricerche non poté ancora rintracciarlo.

da Tarcento

La morte dell'investito

11. — La vecchia Formentini Antonia, investita dal carro ieri mattina, è deceduta stamane per le gravi ferite al capo.

da Fagagna

Lettera minatoria al sig. D'Orlando

11. — Ieri mattina perveniva all'egregio sig. D'Orlando Luigi, presidente della locale latteria, una lettera minatoria in cui gli si minacciava la pelle se si fosse lasciato vedere di notte e gli si annunciava l'incendio prossimo della sua casa e della latteria.

Per ogni buon conto la lettera venne consegnata ai carabinieri.

Intanto però il sig. D'Orlando ha creduto di dover rassegnare le dimissioni dal posto di presidente che finora con tanto intelligente amore egli ha coperto.

da Socchieve

Muore abbruciat

11. — Nella frazione di Grazie accade ieri un'orribile disgrazia. Due fratellini gemelli di 4 anni circa si trovavano soli in casa presso al fuoco, quando le fiamme si appigliarono ai vestiti di uno dei due abbruciandolo orrendamente.

Quando poco dopo, richiamata dalla grida strazianti, giunse la madre, questa non poté stringere al seno che un morente.

Pochi istanti dopo fra atrocissimi spasmi il pargoletto infatti spirava. Immaginarsi lo strazio dell'infelice genitrice!

Madri sorvegliate i vostri bambini.

da Cavazzo Carnico

Furto sacrilego

11. — L'altra mattina lo spaccino locale recandosi nella chiesa di San Daniele, vide la porta laterale della Chiesa aperta e la cassetta delle elemosine tutte scassinata.

Avvertita l'autorità fu subito sul posto il maresciallo dei carabinieri di Tolmezzo, che ha iniziata pronta indagine le quali non hanno ancora, approdato ad alcun risultato.

da Tavagnacco

Armenta che cambia proprietario

11. — La scorsa notte ignoti ladri penetrarono nella stalla del signor Colanti Giovanni, e seportarono un'armenta del valore di lire 500.

Il Colanti ha sperto denuncia.

Rubrica commerciale

Fallimento Somma

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza 5 novembre ha dichiarato il fallimento di Somma Paolo di Paolo, commerciante di Piana d'Arta.

Ha nominato a Giudice delegato il sig. avv. Perolo Prosdocimi e curatore provvisorio il sig. avv. Luigi Quaglia di qui.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 novem. 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.42
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.25
» 3 0/0	97.60

Banca d'Italia 1434.50	Ferrovie Medit.	392.25
Ferrovie Merid.	Società Veneta	162.50

Ferrovie Udine-Postealba	487.-
» Meridionale	335.70
» Mediterraneo 4 0/0	497.26
» Italiane 3 0/0	386.-
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	480.50

Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	480.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	514.-
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	493.50
» Idem 4 1/2 0/0	510.-

GAMB (chegues a vista)	
Francia (corone) 100 BA	Pietrobr. (rubl.) 267.92
Londra (sterline) 25.48	Rumania (lei) 99.62
Germania (mar.) 124.-	Nuova York (dol.) 5.35
Austria (corone) 106.20	Turchia (lire tur.) 52.05

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano.

Paese di Udine.

Adriatico e Gazzetta di Venezia.

rivolgarsi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'infanteleda di Cordenons

Stamattina è incominciato il processo a carico di Luigia Querin d'anni 22 da Cordenons accusata d'infanticidio.

L'udienza antimeridiana è stata occupata quasi tutta dalla costituzione della giuria.

La Corte è presieduta dal cav. Silvagni; fuoge da P. M. l'avv. Tonini.

Alla difesa siede l'avv. G. Baldissara.

ARTE e SPETTACOLI

Pickman al Minerva

Reduce dai recenti trionfi di Torino, Genova, Firenze, Bologna, Venezia, Roma, ecc. avremo anche a Udine oggi martedì il celebre prof. comm. Pickman, il quale compie il suo terzo ed ultimo giro d'Italia.

Para a noi inutile ricordare il successo ottenuto dallo stesso Pickman dodici anni fa a Udine, le discussioni sollevate attorno a lui nonché i successi ottenuti in tutte le città del regno. Gli interessantissimi esperimenti e la fama mondiale del Pickman sono per sé stessi il miglior richiamo di un scelto e numeroso pubblico al nostro Minerva. Diciamo però, per dare l'eco della stampa italiana tutta, che egli ha imparato nelle sue lunghe peregrinazioni attraverso il mondo, a conciliare la scienza coll'arte, e i suoi spettacoli quindi sono a base di scienza e di ottimo divertimento. Il suo repertorio si è variamente arricchito dei numeri diremo così, più divertenti e più spettacolosi, più impressionanti e più attraenti.

Brillanti scene di telepatia umana, di doppia vista naturale e lettura del pensiero, spettacolose esperienze di imposizione della volontà, scene emozionantissime ed esilarantissime di persuasione e di fascinazione vitale ecc. formano il suo programma.

Senza dubbio il prof. comm. Pickman registrerà nella nostra città un nuovo successo.

Mercoledì 13, seconda rappresentazione ed unica replica.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

Lunedì avrà luogo una seduta consiglio comunale. Saranno trattati i seguenti oggetti

In seduta pubblica

1. Iscrizione del Comune quale socio onorario perpetuo della Società Storica Friulana. — (Seconda lettura) 2. Nuovo giardino d'infanzia. Approvazione del progetto, concessione dell'area ed assegnazione del relativo onere passivo. — (Seconda lettura) 3. Giunta Municipale. — Nomina di un assessore effettivo in sostituzione del sig. avv. Italo Della Schiavonina.

4. Società Friulana di Elettrotecnica. Concessione di impianto di tubulazione lungo alcuni tratti di strade urbane ed approvazione del relativo disegno.

5. Proposta di appaltare per tre anni privata il servizio cavalli per trasporti funebri.

6. Proposte di miglioramenti a classi del personale che non furono comprese negli aumenti accordati decorso anno.

7. Proposta di costituire in azienda speciale, a termini della legge municipale, il forno municipe ed approvazione del relativo regolamento.

8. Tessitura Udinese. — Composizione, per ratifica, dell'atto di affiliazione della prestazione onfiteutica di contratto 13 giugno 1889 rogiti Far.

9. Legato Tullio. — Proposte riconferme di assegnazione di sussidi rendite del legato a vari beneficienze e di beneficenza pubblica.

10. Contributo del Comune per rinnovamento dilizio della R. Università di Padova, e partecipazione relativo Consorzio di Provincie e Comuni.

IN SEDUTA SEGRETA

11. Ratifica delle deliberazioni 25 e 30 Ottobre corrente anno N. 10126, 10384, 10671, 10672, 10674 e 10884, press d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative a nomine e carichi di insegnanti nelle scuole elementari.

12. Collocamento a riposo del maestro direttore Caterina Mureto. Liquidazione della pensione e proposta di concessione di buona uscita.

13. Accettazione del quoto, per a carico del Comune, sulla pensione liquidata al già maestro Direttore Antonio Migoli dal Monte Pesi per i maestri elementari.

14. Opera Pia Gorgo. — Assegnazione di grazia dotale.

15. Proposta di passaggio anticipato dalla II. alla I. classe dell'assistente daziario signor Lodovico Valentini.

16. Legato Bartolini. — Approvazione dei sussidi di studio per l'anno scolastico 1912-1913.

17. Fondazione Borse di studio rangoni. — Conferimento in seguito pubblico concorso delle borse di legge.

18. Fondazione Borse di Studio Rangoni. — Conferimento in seguito a pubblico concorso delle borse di letteratura.

19. Collegio di Topo Wasserman. — Conferimento in seguito a concorso di un posto gratuito e di un posto semigratuito.

20. Proposta di concessione di buona uscita al vigile rurale Angelo Chiodi, dispensato dal servizio.

21. Nomina in seguito a pubblico concorso del maestro della scuola arabi.

22. Proposte di miglioramento maestro direttore dagli Istituti Musicali e della Banda Cittadina signor Mascagnini.

Contro la disoccupazione

E IL GOVERNO?

Il consigliere comunale sig. Antonio Gremese ha presentato all'on. Giunta seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare nella prossima seduta del Consiglio comunale l'on. Giunta comunale e provvedimenti che intende di prendere di fronte alla grande disoccupazione che colpisce la nostra città e la provincia.»

Il fenomeno della disoccupazione ha pur troppo, assunto nella nostra regione proporzioni veramente allarmanti. La crisi economica e finanziaria che ha travagliato il paese, gravemente sopratutto le classi meno preparate a soffrirlo; ed è più che opportuno che da tutti si tenti di ridurre i dolorosi effetti al minimo possibile.

Ed il nostro comune ha per vero fatto quanto più si poteva per correre a dar lavoro ai disoccupati, fare volentieri tutto quello che era possibile.

Invece il Governo ha gravemente trascurato la nostra regione per quel che riguarda i lavori pubblici; in capo burocratici d'ogni genere ritardano il nizio di opere di grande utilità e che potrebbero occupare la mano d'opera

disoccupata: in città la questione del palazzo delle Poste e del nuovo edificio carcerario pur avviandosi ad una soluzione sono tutt'altro che risolte. Per la Provincia attendono d'esser condotta a termine le pratiche per i lavori ferroviari. Delicate e particolari ragioni di difesa territoriale rendono più intricato e più difficile il procedere di iniziative veramente preziose; pur tuttavia ci auguriamo vivamente che il Governo comprenda la necessità di dare ai lavori pubblici nel nostro Friuli quello sviluppo che la sua importanza urgentemente richiede.

«Espigi», o le forbici

Il valoroso collega Espigi, corrispondente romano del giornale la Patria del Friuli, è riuscito ieri a battere un record che rimarrà nella storia dei servizi telegrafici del felice regno di Italia.

Un telegramma da lui spedito alle ore undici da Napoli poteva esser recapitato ad Udine non più di dieci minuti dopo se la «Patria» riusciva a stamparlo ed a pubblicarlo nel numero che veniva messo in vendita alle 11 e 45.

Evidentemente Espigi s'è servito di un filo telegrafico specialissimo - che collegava per la circostanza Napoli alla redazione della «Patria» passando per la redazione del «Pensiero Militare». E di fatti questo giornale che esce a Roma diretto da Fabio Ranzani, nel suo numero giunto ad Udine domenica dieci a sera sotto il titolo: «La grande rivista navale nel golfo di Napoli», dava il programma del grande avvenimento con le stesse ideologiche frasi usate da Espigi nel telegramma datato da Napoli ore 11. Soltanto il tempo dei verbi aveva subito una modificazione: da futuro era diventato passato...

Oh la piccola cioccolataia!

Scuola di Contabilità

La Direzione della scuola serale di Contabilità avverte che le lezioni di Stenografia avranno principio con venerdì 15 corrente.

La Guida Artistica di Udine e suo distretto

Come abbiamo altra volta detto, siamo lieti di annunciare che la «Guida Artistica» di G. Bragato, edita dalla Tip. Bosetti, uscirà questa settimana in nitida edizione, riccamente illustrata su fotografie in gran parte inedite, e con l'aggiunta in fondo al volume di alcune brevi note pratiche, sempre ricercate in questo genere di lavori.

Il volume è adornato di una elegante copertina in tricotomia, ed ha 176 pagine con circa 60 illustrazioni fuori testo.

Verrà posto in vendita al prezzo di lire 2,00.

Ne parleremo ampiamente.

PELLICCERIE - La ditta «Chic Parisien» Francesco Lorenzon, piazza S. Giacomo, Udine, rende noto che essendo già incominciato il lavoro di pellicceria, sarebbe opportuno che le signore affrettassero le ordinazioni e la consegna delle pellicce da ridurre, per non agglomerare di troppo il lavoro.

Per l'iscrizione alla Cassa Nazionale

Iersera si riunirono nei locali della spelt. Cassa di Risparmio i Membri della Direzione dell'operaia che facevano parte dell'Associazione all'epoca delle trattative per il contratto di Mutuo fra la Società gen. operaia e la municipal Cassa di Risparmio per assolvere il problema delle sanzioni. Erano presenti il comm. Aristide Bonini direttore della Cassa, l'ing. Enrico Cudugnetto membro del Cons. Diret. il segretario rag. G. Ferrini, ed i signori Setz G. B., Grassi A. E., A. Cremese, L. Pignat, avv. G. Cosalini, S. Savio.

La discussione fu esaurientissima e esultanti i propositi dei delegati della società venne rimandata ad altra seduta la firma del contratto definitivo.

Il Comitato Sanitario dell'Operaia

si riunisce questa sera per pronunciarsi sulle 20 domande per l'ammissione al sussidio continuo.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913

Ultime Novità

per Uomo e per Signora
Grandissima scelta nei
Magazzini Manifatture
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77
Confezioni su misura

Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.

Comitato Friulano di soccorso
Per le famiglie dei morti, feriti e ammalati in Libia
12.000 lire somma precedente lire 879141 Comune di Udine L. 500 00, raccolte dal Sig. Sindaco di Pozzuolo per sottoscrizione popolare L. 57 70. N. N. L. 1.00, Sbuoz Alessandro di morte di Giuseppe Cattarossi e di Pietro Candotti L. 4.00. Totale L. 9354.11.
Tutti i detenuti delle carceri sono pregati di restituire con gli importi raccolti, facendole pervenire al cassiere del Comitato Ugo Zilli (Camera di Commercio).

Note e Notizie

La domanda di mediazione è stata trasmessa
Costantinopoli, 11. - La Porta è stata informata che la domanda di mediazione della Porta è stata trasmessa ai quattro stati balcanici.

Gli stati balcanici

terrazzo conto degli Interessi delle Potenze
Sofia, 11. - Il «Mir» constata che l'Austria-Ungheria tiene ancora una attitudine assolutamente corretta, di fronte agli avvenimenti decisivi nei Balcani, attitudine che esclude ogni sospetto di mire territoriali da parte della monarchia austro-ungarica. Dichiarò che la quadruplici è pronta a riconoscere a tutte le potenze gli interessi non territoriali.

Gli stati balcanici tenendo conto di tali interessi vorrebbero una cosa, cioè che le potenze comprendessero il progresso da essi ottenuto e cercassero di trattare gli stati balcanici non come loro protetti. Sarà il benvenuto ogni accordo con essi sulla base di una perfetta uguaglianza di diritti.

Le trattative austro-serbe

Budapest 11. - L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto stamane da Vienna Egli ha intenzione di trattarsi qui alcuni giorni e recarsi prossimamente a Berlino per visitarvi l'imperatore.

Il presidente della Sboranje Danoff è giunto ieri e conferì con Berchold e con l'ambasciatore tedesco.

L'imperatore ricevette oggi alle una pomeridiane in udienza privata il presidente della Sboranje Danoff che fu ricevuto in udienza dall'arciduca Francesco Ferdinando.

Gli slavi dell'Austria si agitano

in favore dei popoli balcanici

Vienna 11. - L'agenzia «Slavia» ha da Zagabria che ieri sera avvennero colà grandi dimostrazioni a favore dei popoli balcanici, le quali poi si trasformarono in una manifestazione contro il regio commissario Cuvaj. Vi presero parte oltre 6000 persone. Si cantarono inni nazionali e si gridò: viva la confederazione balcanica, viva la Serbia, viva la Bulgaria, abbasso Cuvaj, viva Iukic. La polizia a un certo punto cominciò a sgominare le esibizioni e caricare la folla a scivolata. Rimasero ferite una ventina di persone. Un giovanotto fu trasportato all'ospedale col cranio spaccato da un fendente. Furono fatti molti arresti.

Il varo d'un nuovo incrociatore

Sestriponenza, 11. - Nel cantiere Ansaldo fu varato stamane l'incrociatore «Libia». Assistevano alla festa numerosissime autorità civili e militari, ufficiali di marina, notabilità, immensa folla di invitati. Il cantiere era tutto imbandierato.

La «Libia» ha la lunghezza di metri 112, Disloca 3890 tonnellate, ha una velocità di 22 nodi.

Bordini Antonio, gerente responsabile Arturo Bosetti Tip. suc. Tip. Bardusco

TRIESTE

Hotel Restaurant «MONCENISIO»
nuovo arredato con tutto il comfort: camere da lire 2.- in più. - Bagni - Luce e telefono - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del tramway all'albergo.
Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, prezzi modici.
LUIGI PONTONI, propr. - direttore



PROSPERITÀ E BELLEZZA DEI BAMBINI

È possibile che tutti i bambini siano prosperosi, freschi, rosci e belli se si rialzeranno i loro poteri fisici, al primo accenno d'indebolimento, con piccole dosi di Emulsione SCOTT.

Perciò è importante che ogni madre conosca e apprezzi le proprietà tonico-ricostituenti e dietetiche di questo rimedio sopra ogni altro efficace per infondere vitalità e salute.
La Emulsione SCOTT è una perfetta combinazione del più fine olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda, in forma gradevole alla vista e al palato. Nutre l'organismo in tutte le sue parti ed evita ogni forma di disturbi.

DELLA GOLA E DEL PETTO

con tutte le loro gravi conseguenze e degenerazioni in TOSSI CRONICHE E BRONCHITI

accelera il miglioramento e la successiva totale guarigione. Si raccomanda, allo scopo di evitare penose delusioni, di non accettare nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni. La



EMULSIONE SCOTT

(marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovata in tutte le Farmacie.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevrosi, sessuale. Funicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman.
Riparto speciale per cura di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato.
Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza VII. con ingresso in via Belloni 10.

CASA di SALUTE

del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono n. 308

Il Dott. GAMBAROTTO

Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista
riovae tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della Città.
Visite gratuite per i poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomeriggio bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.
Dispone di casa di cura

“GIOCONDA”,
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, otto, juvande...
Felice Bisleri e C. - Milano

CASA DI SALUTE PER SIGNORE

Lido d'Albaro - GENOVA
Villa isolata posta su amena collina in vista del mare.
Cura delle malattie utero-ovariche; cura dell'isterismo e delle molteplici neuropatie e psicosi sommitali d'origine ginecologica; cura della sterilità; sezione riservata per gestanti con complicanze.
Rivolgersi:
Per la parte sanitaria al Direttore Prof. Bossi titolare della Cattedra Universitaria di Ostetricia, Ginecologia e Clinica Ostetrico-Ginecologica - Via S. Giuseppe N. 35 - Genova T. 11.
Per la parte amministrativa alla Direttrice Maria Bortoro - Via Panigalli N. 9 - Genova T. 1099.

ELIXIR ALPI CARNICHE

SPECIALITÀ RINOMATA DELLA DITTA Arrigoni Stradiotto
VILLA SANTINA (Udine)
in vendita a Udine presso le rinomate Officine e Bottiglierie Girolamo Barbaro e Giuseppe Giuliani.

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
R. Scuola Tecnica - Ginnasio - Scuole elementari. Retta 375 - Corsi speciali per i giovani che rimangono agli esami di ottobre vogliono guadagnarsi l'anno all'imenti perduti.

Sciatica Reumatica

CASA di CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO
Via della Prefettura 19 - UDINE
RINGRAZIAMENTO
Egregi sign. dottori
Speto il dovere di ringraziarvi per la guarigione completa della mia lombaggine reumatica d. po aver sofferto per tanto tempo fortissimi dolori ed aver provato molto cura e sprete con esito negativo. Posso dichiarare d'essere guarita interamente nella loro Casa di Salute e mediante la loro cura speciale. Rinovvo perciò loro i miei infiniti ringraziamenti e mi firmo
Nominè Pierina marit. Zanichè
Lainpaco, Via dei Bon 17
Udine. 6 Novembre 1912

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO
Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE (Griete), Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,65, 4,60, 7,60); si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Alessandri sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

ISTITUITA NEL 1826

contro l'incendio sulla vita dell'uomo offre:
la GARANZIA MORALE di essere Istituto nazionale e di avere un passato di 87 anni memorabili per lealtà, retitudine e correttezza;
la garanzia materiale del capitale sociale e di forti riserve accumulate;
la piena sicurezza con patti liberali e lealmente osservati.

Ufficio in Udine, via Mani 18 Palazzo Braida Ag. Proc. Umberto Trani.

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie

UNICO GRANDE DEPOSITO CON PREMIATO LABORATORIO

Pelliccerie

AUGUSTO VERZA
Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

ULTIME NOVITÀ

CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

Pavimenti - Intonaci - Asfalto

Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli
VICENZA (Telefono N. 86)

Rappresentante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO
UDINE - Viale Venezia - UDINE

Coperture impermeabili di terrazze, pavimenti di marciapiedi, di ingressi, anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi.

Solidità - Economia - Igiene

Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia
Servizio pronto in qualunque località del Veneto

Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera
MACHINE GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI

Fabbricazione IDROFUGO SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nella cantine, anche se soggette a forti pressioni.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera

GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

PASTICCERIA FRESCA TUTTI I GIORNI

SPECIALITÀ FAVETTE

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Saboriere - Cartonaggi - Sacchetti di riso.

Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Solenni ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

La réclame è il commercio

G. PERESANI
UDINE - Via Rialto, 17 - UDINE

EMPORIO BICICLETTE B. S. A. (Tre Fucili)

“SERTUM”, “RALEIGH”, - Motoriclette - Accessori - Gomme - Riparazioni
Rappresentanza esclusiva delle biciclette STUCCHI

SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

La réclame è il commercio



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avuto il paster solo
Di mancare alla fa ch'egli ritaglia.

Gli parva un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'arresta,
E armato d'un saccone di vitello
Gran parte sulla faccia glielo getta.

A quel tiro tirava la cordona
Serrata e in nulla affatto si scoppone
Perché sauto l'esor della Chinina.

Oh buffigia sbaglia l'irato amante,
E faccenda Chinina di Migone
Te' barbata, te denno la un talante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido profumato e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giorniera dei capelli era fortissima.

Si vende nelle farmacie, in ogni città, ed in tutte le parti del mondo. Farmacie, Drogherie, Chiccozzini e Ozan.
Il nostro generatore di MIGONE è in Via Cavour, 23, Firenze.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE
MARCA DEPOSITATA

nel 1838

il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile de-
purativo e rinfrescativo del sangue.

Insettito nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

E INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Quaranta in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarsi dello stomaco e degli intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Polmone, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti capillari di tutte le età, sono combattuti o vinti. E' Eccezionale l'appello, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la cartolina colorata traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

RIGENERATORE
RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO
GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

GUARISCE:
ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio, rachitide ecc.

I fatti non si discutono, né hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usi in tutte le stagioni.

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-1912. - Feci la vostra cura al diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarito. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio formaggi, zucchero, e così via mi sento benissimo. Feci tre volte analizzare l'urina e con piacere mi si è che era tutto sparito. Anna Botteghezz, V. F. D. Guorazzi N. 15/II.

Vado Ligure 30-1-1911. - Favoriscono spedirmi il Rigeneratore. Questo eccellente rimedio mi ha fatto guarire la piaga aperta per le varici nella mia gamba sinistra, facendomi diminuire assai la gonfiatura e non lasciandomi più gonfiare la destra come prima della cura che non ho ancora completata. Brano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grossa, maestro pensionato, via Portuense n. 131 Vaglia n. 15.

Taguaratinga (S. Paulo Brasile) 10-3-1912. - Riconosciuto efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorite rimettermi per un quinto annuato il Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro annuati sono completamente guariti: quest'ultimo deve rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riservato vaglia n. 7 di L. 10 Liango Beolchi, Rua Visconde da Rio Branco 96.

Salvo (Lecce) 28-10-1911. - Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato perfettamente zero in zucchero: solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perché insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la salute completa: perché il diabete l'abbiamo vinto completamente. Debo dirle poche durante la cura mi sono astenuto dai cibi dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, per parte nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Mi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore e 1 fl. Granuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Parigi (Salerno) 9-11-1911. - Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi bioforici per cui il presente vaglia: Son lieto per aver assicurato che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto risultati soddisfacenti. Nicola dott. Giardulli.

AVVERTENZA. - Molte stupide imitazioni si sono fatte del Rigeneratore Contardi. Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di guarigione meravigliosa.

Il Rigeneratore vero costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. - estero L. 15 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi & Contardi, Napoli, Via Roma 345. - Opuscolo gratis a tutti.

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Maric, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Solamanna, Fossati, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiedergli ne alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fa da me somministrato a persone reumatiche e neuropatiche accolto nella mia casa di cura ad Albano, e sempre con ottimi risultati ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Genova, 12 Maggio 1901

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo
Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

F. COGOLO, callista
- estirpatore dei CALLI
ATTESTATI di PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SIETE DEBOLI? ESAURITI?!

solo il "Polifosfol-Grosara", alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allista lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il POLIFOSFOL non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone | Nelle farmacie e presso l'inventore CROSARA
" 15,00 sei flaconi | ALVISE farmacia in Valdagno (Vicenza).
franco di porto | Istruzioni ed attestati GRATIS

LIRE 1,500,000

Prezzo del biglietto
LIRE TRE

è il 1.º Premio dell'ultima Grande Lotteria Italiana che si estrae irrevocabilmente il
15 GENNAIO 1913
con 8882 Premi per un importo complessivo di Lire
2.000.400

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.
Per spedizioni aggiungere le spese postali.

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

I BIGLIETTI dell'ultima Grande Lotteria Italiana si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'agenzia L'UTILE, Banco di Cambio, 32 via Carlo Alberto Milano.

La réclame è l'anima del commercio